

BookCity 2023

“Il tempo del sogno”

Novembre è per antonomasia il mese più triste dell'anno. Sarà per il cielo grigio (al netto dei cambiamenti climatici in corso) o per il Natale ancora lontano, ma si ha spesso l'impressione di vivere in un tempo sospeso. Per fortuna, almeno a Milano, a rendere l'atmosfera più lieta arriva BookCity. La dodicesima edizione della rassegna dedicata al libro, all'editoria e alla lettura si terrà dal 15 al 19 novembre 2023. L'iniziativa è stata presentata durante una conferenza stampa a Palazzo Reale e al momento è ancora un cantiere in costruzione. L'unico elemento certo, oltre alle date, è il tema scelto come filo conduttore dei cinque giorni di eventi, incontri e presenta-

zioni: “Il tempo del sogno”, sottotitolo “Utopie, Desideri, Comunità, Risvegli, Evasioni, Lotte, Distopie, Incubi, Paure”. “#BCM23 – scrivono in una nota i promotori - avrà per tema “Il tempo del sogno”, quel momento imprevedibile che vive nel profondo del sonno, ma trasforma la veglia. Sogno è la parola polisemica che parla di pensieri e desideri, utopie e distopie, evasioni e battaglie, incubi e paure. Sogno è la parola che abita ogni speranza: sogni di gioventù, sogni a occhi aperti, sogni proibiti, sogni di gloria, sogni di un futuro migliore. Sogno è la parola di Penelope e Giovanna d'Arco, di Freud e Pasolini, di Cenerentola e Hitchcock, di Luther King e Bergo-

di
**MAURO
CEREDA**

glio. Ogni suo significato attraversa il discorso privato e pubblico, nutre la storia del sapere, delle scienze e delle arti creative, forma l'inconscio e crea la conoscenza”. L'iniziativa è promossa dal Comune di Milano, dall'Associazione BookCity Milano, costituita da quattro Fondazioni (Corriere della Sera, Giangiacomo Feltrinelli, Umberto e Elisabetta Mauri, Arnoldo e Alberto Mondadori) e dall'AIE-Associazione italiana editori. Il “cuore” sarà ancora il Castello Sforzesco, che ospiterà numerosi eventi, ma il programma coinvolgerà tutti i nove Municipi in cui è diviso il capoluogo lombardo. “BookCity – ha evidenziato l'assessore alla Cultura, Tommaso Sacchi – è una manife-



stazione sempre più democratica, inclusiva, che si espande e tocca tutta la città, che racconta i quartieri e le periferie. Molti fra noi hanno un ricordo legato ad un grande autore, ad un nuovo talento, ad un'iniziativa dedicata ai più piccoli o ad altre fasce della popolazione. La partecipazione è aperta e tutti possono aggiungere un mattoncino a questa grande costruzione. BookCity, dopo la pandemia, è la metafora di una ritrovata libertà e di un riappropriazione degli spazi”. Il programma, come detto, è in fase di definizione ed è possibile contribuire a costruirlo. Chiunque può proporre un evento, inviando una mail con titolo, nomi dei protagonisti, breve descrizione, libro trattato e la tipologia dell'incontro a puccinelli@bookcitymilano.it entro il 16 giugno. Per chiedere di organizzare eventi online o in una sede propria occorre, invece, compilare il form sul sito www.bookcitymilano.it entro il 15 settembre. Per le iniziative di #BCM per le Scuole il form per i promotori aprirà il 30 marzo. “BookCity – ha aggiunto il presidente dell'Associazione, Piergaetano Marchetti – è una festa del

libro diffusa, gratuita e partecipata. I numeri di ogni edizione sono enormi e qualcuno si chiede se non siamo un po' bulimici, se ha senso organizzare anche iniziative che richiamano un pubblico ridotto. Noi però non consideriamo questi casi come un fallimento, ma quasi sempre come un successo, perché significa che riusciamo ad intercettare nicchie di lettori che trovano nel palinsesto un tema di loro interesse. Ricordo eventi molto riusciti sul vino kosher o sui traduttori di Joyce”. La manifestazione (il capoluogo lombardo è City of Literature per l'Une - sco), in questi anni, ha avuto il merito di portare i libri in ogni angolo della città, coinvolgendo librerie, università, scuole, biblioteche di quartiere e condominiali, ma anche luoghi normalmente “lontani” come le carceri, gli ospedali, le case di riposo, le sedi di associazioni, i centri che assistono persone fragili o in difficoltà come Casa Enzo Jannacci (di proprietà comunale) o la Casa della carità voluta dal cardinale Carlo Maria Martini. E sarà così anche quest'anno con i programmi proposti da #BCM nelle Università, #BCM per le Scuole, #BCM per il

Sociale. Un successo che in ogni edizione fa registrare numeri crescenti. Quella del 2022 ha ospitato 3.167 autori e 1.370 eventi (con 470 promotori), distribuiti in 292 luoghi (fra cui 34 biblioteche). Nel complesso hanno partecipato 193 editori e 47 librerie, mentre la macchina organizzativa ha potuto contare su 400 volontari, di ogni età. Gli eventi saranno divisi in 12 poli tematici (con una miriade di sotto-temi), che soddisfano ogni gusto e interesse: arte e immagine; bambini e ragazzi; filosofia, psicologia, spiritualità; mestieri del libro; scienze e natura; Milano racconta Milano; narrativa e poesia; musica e spettacolo; storia; politica e società; equità e diritti; tempo libero. L'impegno dei promotori è di gettare semi dell'iniziativa anche nel resto dell'anno, con proposte mirate. Come il progetto “La Lettura Intorno”, realizzato con Fondazione Cariplo, che intende costruire e rendere operativa una rete di istituzioni, biblioteche e scuole, finalizzata alla promozione del libro e della lettura fra i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

